



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Como

Istituto COMPRENSIVO di TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 - 22038 TAVERNERIO (CO) C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it

PEC: coic817001@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2016-17



Elaborato dal **G.L.I.** d'Istituto, letto e approvato il 31.5.2017
Letto e deliberato in collegio docenti il 28 giugno 2017

a.s. 2016-17

Sommario

Premesse metodologiche	3
Piano ANNUALE INCLUSIVITA'	5
Tabelle con dati di contesto alunni BES	7
Gruppo di lavoro per l'inclusione	8
Esiti autovalutazione Istituto INDEX	
Conclusioni ed osservazioni	16
Stranieri	17
Progetto di rete screening/report alunni DSA	19
Dati progetto formativo Dislessia Amica.....	21
Protocollo alunni adottati	22
Alcuni esempi di tecnologie applicate all'inclusività	23
Accorciamo Le Distanze	24
PROIEZIONE DATI a.s.2017-18	27
Piano di miglioramento inclusione	29

Premesse metodologiche:

- La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003), C.M. 8/2013
 - Il Piano dell'offerta formativa POF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.
 - I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.
 - Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici.
- GRUPPO DI LAVORO ristretto: referenti DSA primaria e secondaria, referente alunni DA infanzia/primaria (innovazione digitale); referente alunni DA VSM, referente alunni adottati
GRUPPO DI LAVORO allargato: staff e GLI (componente docenti di sostegno e genitori)

Qualità inclusiva della scuola

AUTOVALUTAZIONE DEI PROCESSI INCLUSIVI DELLA SCUOLA SECONDA LA LOGICA DELL'ICF

La Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 fa esplicito riferimento alla valutazione della qualità inclusiva della scuola e quest'anno, proseguendo il lavoro d'analisi dello scorso anno, il gruppo di lavoro dell'inclusione ha provato a definire nel presente PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) le basi di un'analisi d'istituto allargata alla componente di tutti i docenti del collegio ed ai genitori del Consiglio d'Istituto.

La finalità dell'autovalutazione, e le azioni conseguenti, dovrebbero permettere alla Scuola, intesa come comunità didattica di docenti con competenze teoriche e metodologiche, di comprendere in quale misura i processi educativi, organizzativi e didattici in essere e/o da programmare possono essere definiti inclusivi e quali scelte di conseguenze assumere per rimuovere eventuali ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento di tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

La cornice teorica di riferimento sono stati i DISABILITY STUDIES ITALY (disabilità inserita in un orizzonte più ampio di tipo sociale e culturale) e le indicazioni ministeriali (decreto del 27/12/2012 e circolare n.8 del 2013).

Lo strumento utilizzato è stato l'Index, usato in alcune sue voci e schede, proposto in una riscrittura digitale con un questionario in google moduli; perché la scelta dell'Index? Perché l'Index ci ha permesso in modo flessibile di affrontare il tema delle "differenze", imparando ad usare il plurale per cui non si parla di un alunno/a in particolare, ma di alunni/e nella consapevolezza che ognuno è diverso dall'altro e, contemporaneamente, trova la sua piena realizzazione in relazione all'altro, inteso come coetaneo o adulto di riferimento, nell'ottica di una Scuola, di Istituto Comprensivo, che vuole porsi come comunità educante e come luogo deputato ad apprendimenti significativi.

Nella prospettiva metodologica dell'Index, lo scopo della Scuola è di sostenere tutti gli alunni

superando etichette e stigma fuorvianti: spesso si è tentati di vedere il problema “dentro” l’alunno/a sottintendendo che è l’alunno/a che si deve adattare alla Scuola; per quanto sicuramente più faticoso, invece, la strada che il G.L.I. di questo Istituto Comprensivo sta cercando di perseguire è un po’ il cambio di prospettiva per cui l’organizzazione scolastica e didattica, grazie anche all’innovazione digitale, intesa come gestione inclusiva di una classe, si dovrebbero modificare per accogliere ciascuno, non più parlando di alunni per “casi” o “per differenze”, ma valutando “la complessità” della persona, cogliendone i punti di forza e di debolezza all’interno di un luogo (la scuola) e di un gruppo classe, sempre più in logica ICF.

La logica metodologica di fondo, che viene proposta, è quella della reciprocità e della condivisione delle azioni in un contesto preciso, ossia il nostro Istituto Comprensivo e ciascuna delle classi di ciascun segmento, ciascun progetto o attività programmata o da programmare; la logica proposta è, quindi, quella del CUM-TEXERE: lo scambio relazionale, didattico, educativo insegnante/alunno alla base di ogni apprendimento.

L’idea e il mandato, che sostiene il lavoro del G.L.I, non sono tanto quella di favorire improprie facilitazioni agli alunni o livellare gli apprendimenti, ma di provare a stimolare l’azione didattica curricolare perché si RIMUOVA quanto ostacola i percorsi d’apprendimento, modulando gli stessi sulle potenzialità di ciascuno nell’ottica di una scuola più equa e inclusiva.

“Ogni alunno ha diritto a ricevere un’attenzione educativo-didattica individualizzata ed efficace attraverso strategie, metodologie e approcci che rendano la didattica inclusiva”

La sfida proposta, anche se impegnativa, è quella, quindi, non tanto di scrivere o riscrivere programmi “speciali” ma di creare un “curricolo comune” che possa accogliere le esigenze di tutti gli studenti, comprese le eccellenze e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Se la domanda è il COME, la risposta è il costruire attività comuni che siano personalizzate, ma in grado di usare le differenze tra gli alunni come risorse per l’apprendimento in un’ottica di didattica della complessità per cui conoscendo i livelli di complessità di un apprendimento, gli stessi contenuti siano proposti con livelli di complessità diversi.

Se la domanda è CON QUALI RISORSE, la risposta non può che essere triplice:

- Collaborazione proficua tra diverse figure (docenti tra loro, educatori, anche personale ATA, figure di sistema al servizio di ciascuno);
- Dialogo reale tra i saperi e le discipline (quindi anche formazione mirata);
- Flessibilità e creatività progettuale (cioè riscoprire la mission e la vision);

Il modello di fondo a cui stiamo cercando di richiamare ogni approccio documentale dell’area BES è quello dell’ICF per cui *“La salute di una persona non è determinata solo dall’assenza di una malattia (condizione biologica) ma da un benessere globale della persona stessa. La salute di un soggetto va considerata in una dimensione complessa che implica l’intrecciarsi del benessere biologico, psicologico e sociale”*.

La proposta di autoanalisi dell’Index nasce quindi da un invito da parte del G.L.I. a fondare lo sviluppo educativo dell’Istituto Comprensivo su azioni che scaturiscano dai propri valori profondi (raccolgendo l’eredità del passato) perché *“L’unico modo per definire una scuola inclusiva è quando essa è impegnata in un percorso di sviluppo guidato da valori inclusivi”*

A cura prof.ssa Laura Tettamanti, coordinatore G.L.I.

“L’inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare” (T.Booth E M. Ainscow)

1. PIANO ANNUALE INCLUSIVITA’

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA’ (PAI)			
IC TAVERNERIO			a.s. 2016-17
N. totale alunni frequentati 821		di cui a VSM : 60 alunni	
N. totale docenti: 118	di cui	N. totale docenti sostegno: 19	N. totale docenti VSM: 18 + 4 da Convenzione a.s.2016-17
N. totale educatori comunali e provinciali in servizio (dato su alunno): tot. 19 infanzia: educatori 7 ; primaria di Albese e Tavernerio: 8 educatori; secondaria di Albese e Tavernerio: 4 educatori.		N. facilitatori alla comunicazione: /	Personale ATA con funzioni ass.(ex.art.7) : 17 tot. in tutto l’ICTavernerio
GLI composizione a.s.2016-17			
N. 1 1. Coordinatore GLI e di tutta l’area BES , collaboratore vicario a.s. 2016-17		N. 5 referenti: 2. referente DSA, 1. referente stranieri, 1. referente alunni adottati 1.ref referente DA infanzia e primaria	Docenti di sostegno di ogni plesso; 2 rappresentanti Centro riabilitativo neuropsichiatrico di VSM ; assistenti sociali del territorio; associazioni del territorio: genitori 1 referente alunni DA VSM 1 responsabile di plesso primaria
Sono rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa?		In via di definizione ed ampliamento. Mancano ancora alcune componenti, ATA.	
Sono state attuate collaborazioni con Enti sul Territorio?		CTS sì CTI sì VSM sì Associazioni genitori sì Servizi socio-sanitari sì	
In cosa è consistita collaborazione?		Iniziative di formazione, partecipazione a corsi e progetti	
Altro		Formazione in piattaforma e-learning (40 ore) Dislessia Amica : tot.46 docenti. Dal 31 marzo I.C. Tavernerio è stata individuato quale scuola polo per l’inclusione scolastica dell’Ambito 11 di Como; Con delibera n°72 I.C. Tavernerio aderisce alla rete scuole SPS lombardia – provincia di Como. Progetto Salute Psicomotoria CENTRO NPI di VSM e INFANZIA di TAVERNERIO	

		FORMAZIONE sull'USO del SYMWRITER e LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA.		
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a.s.2016-17 dopo monitoraggio 30.11.16				
DA (legge 104/1992)		DSA (legge 170/2010) altri BES individuati da team e Cdc		
33		57		38
STRANIERI				
Alunni con cittadinanza non italiana.		tot. 119 (alunni stranieri presenti)		
Alunni Nai (2016-17)		tot. 7		PDP: 3
Documentazione elaborata da team e Cdc (PEI e PDP scritti e condivisi con famiglie)				
PEI : N° 33		PDP DSA: N° 57		PDP altri BES: N° 35
PEI (legge 104)				
La stesura è stata collegiale (docenti curricolari, di sostegno, educatori....)		Sì x	No	In parte
Il documento è stato condiviso con la famiglia		X		
Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari				x
Se No o in parte, specificare perché .. Talvolta sono stati difficoltosi i contatti con le principali agenzie sanitarie (UONPIA, La Nostra Famiglia di BOSISIO PARINI e /o PONTE LAMBRO) soprattutto per la condivisione di alcuni documenti come PDF o PEI; qualche volta ci sono stati solo contatti telefonici.				
PDP (Legge 170)				
La stesura è stata collegiale(team/Cdc)		Sì X	No	In parte
Il documento è stato condiviso con la famiglia		Sì X	No	In parte
Il documento è stato condiviso con i servizi sanitari				In parte X
Se No o in parte, specificare perché.. Più puntuali i centri diagnostici privati, soprattutto in una prima fase di strutturazione del percorso. Tempi molto più lunghi per le agenzie sanitarie pubbliche con pochi contatti.				
PDP altri alunni con BES				
La stesura è stata collegiale(team/Cdc)		Sì X	No	In parte
Il documento è stato condiviso con la famiglia		Sì X	No	In parte
Il documento è stato condiviso con le agenzie educative (Ente locale/Servizi sociali)				In parte X
Se No o in parte, specificare perché.. A necessità più puntuali sono stati i contatti e gli interventi dei servizi sociali per la presa in carico di situazioni di svantaggio socio-economico e disagio familiare che richiedevano attenzione. Il comune di Albese con Cassano tramite i servizi sociali ha attivato un servizio di dopo-scuola con l'ausilio di una volontaria, che si è raccordata con i docenti a necessità.				

2. TABELLE CON DATI DI CONTESTO ALUNNI BES

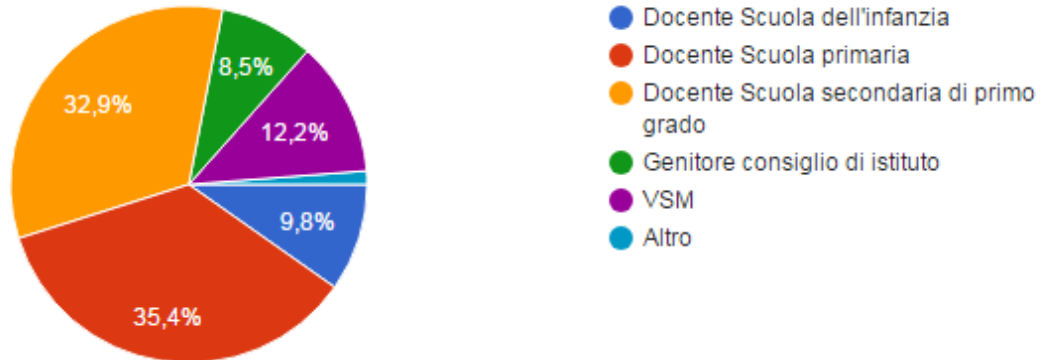
Tabella alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI per plesso al monitoraggio 30.11.16						
DA	NAI	ADHD	DSA	altri BES	in fase accertamento	TOT
INFANZIA						
7	1	/	/	10	2	18
PRIMARIA TAVERNERIO						
6	3	1	12	23	3	48
PRIMARIA ALBESE						
6	1	1	8	7	2	24
SECONDARIA DI ALBESE						
11	/	1	22	4	3	37
SECONDARIA DI TAVERNERIO						
3	2	1	15	8	1	30
33	7	4	57	42 con 35 PDP	11	

**PROGETTO SALUTE PSICOMOTORIA CENTRO NPI di VSM e SCUOLA INFANZIA.
DATI di CONTESTO**

CLASSE	N°BAMBINI OSSERVATI	N°BAMBINI IN ATTENZIONAMENTO
3-4 anni	22	2 + 4 (di cui 2 DA)
3 anni	18	5 (di cui 1 DA)
4 anni	21	1 + 7 (di cui 2 DA)

3. INDEX: risultati AUTOVALUTAZIONE

Destinatari (82 risposte)



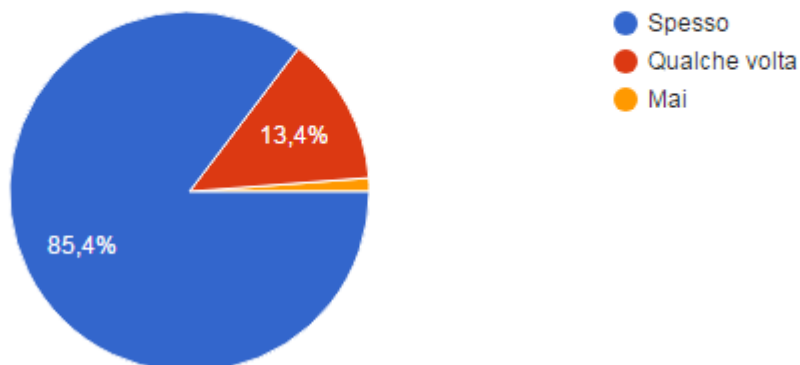
ASSI DI INDAGINE:

1. **CREARE CULTURE INCLUSIVE – Costruire Comunità;**
2. **CREARE CULTURE INCLUSIVE – Affermare Valori Inclusivi**
3. **SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE: Coordinare l'Apprendimento**

1. Creare Culture Inclusive: Costruire Comunità

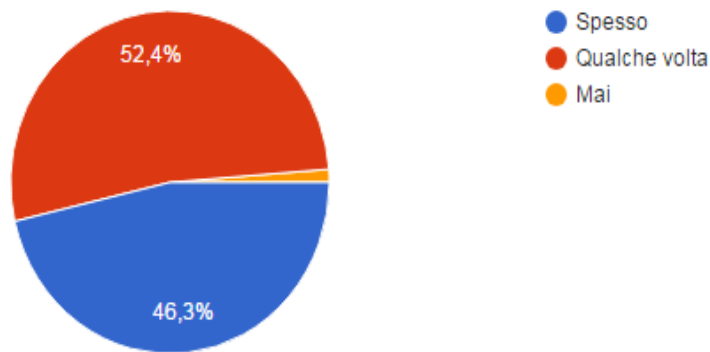
L'amicizia come forma di sostegno tra pari è incoraggiata attivamente?

(82 risposte)

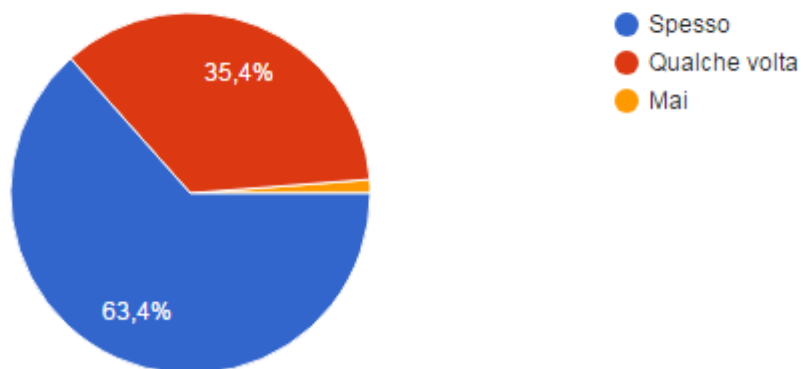


Gli alunni sanno come aiutare gli altri e come gli altri possono aiutare loro?

(82 risposte)

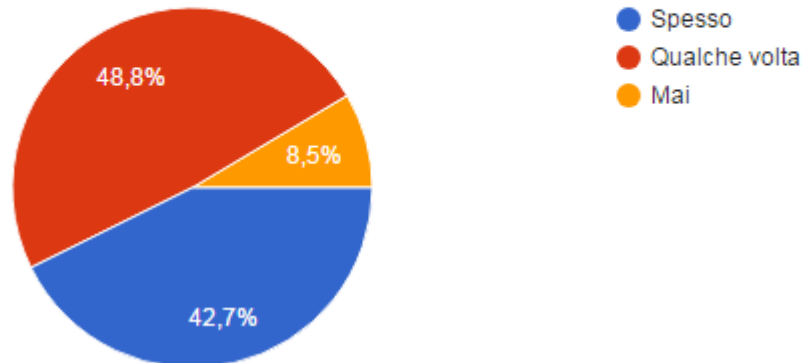


Gli alunni condividono volentieri le loro conoscenze e competenze? (82 risposte)



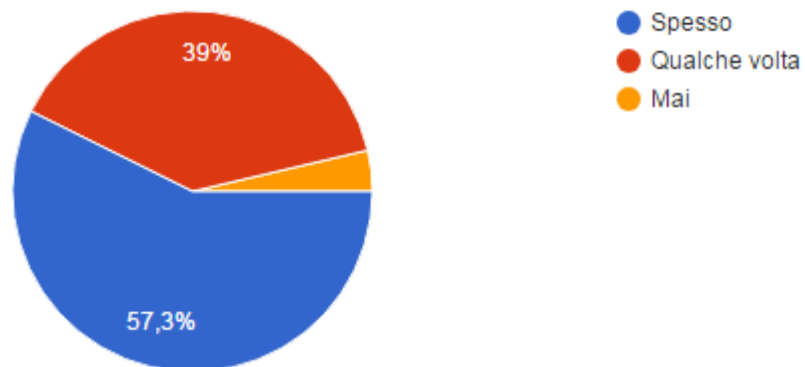
Gli alunni apprezzano gli sforzi degli altri alunni, a prescindere dai risultati raggiunti?

(82 risposte)



Gli alunni informano gli adulti di riferimento quando loro o qualcun'altro hanno bisogno di aiuto?

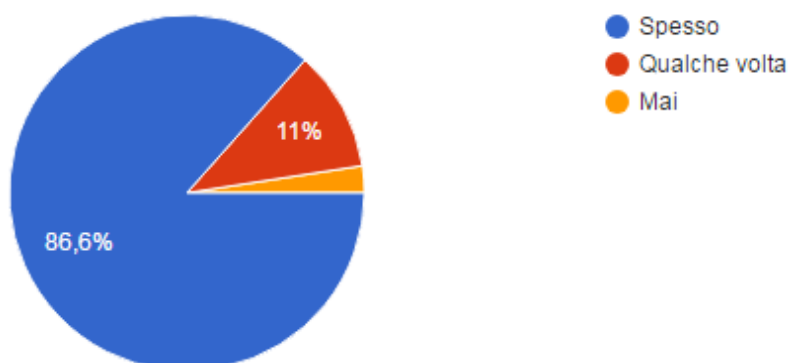
(82 risposte)



2. Creare Culture Inclusive: Affermare Valori Inclusivi

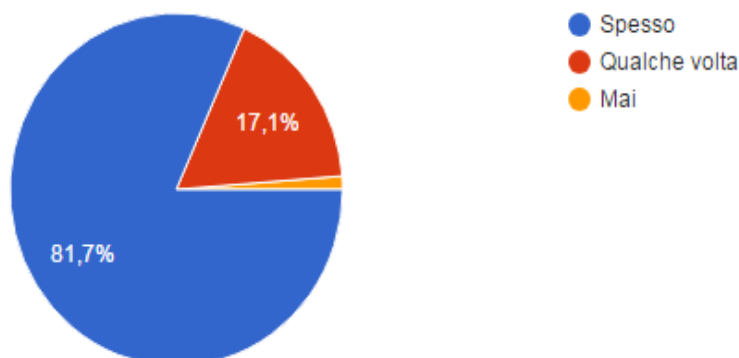
L'inclusione viene intesa come un processo in continua evoluzione finalizzato ad aumentare la partecipazione di tutti?

(82 risposte)



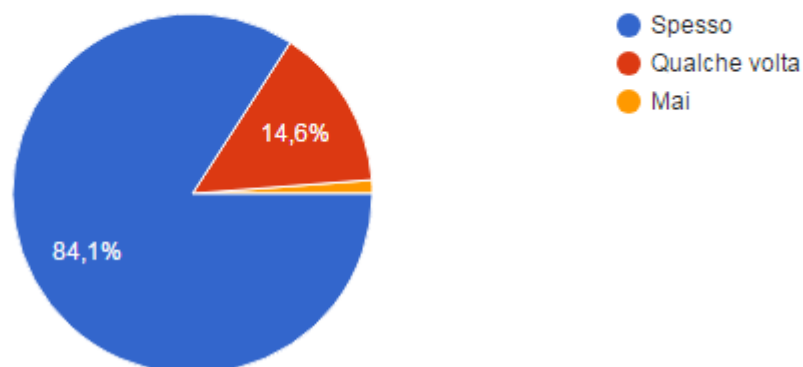
L'inclusione è un processo che riguarda tutte le persone, non solo i minori con disabilità o con cosiddetti "bisogni educativi speciali"?

(82 risposte)



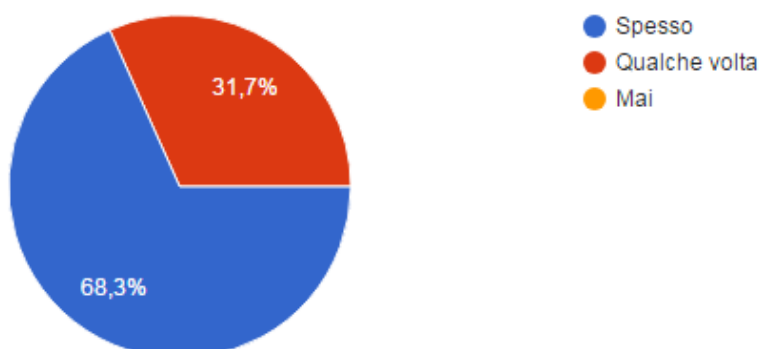
Siamo consapevoli che chiunque può incontrare degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?

(82 risposte)



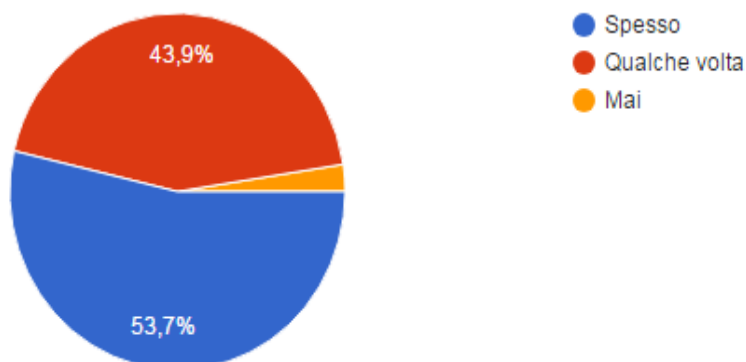
E' chiaro che per "scuola inclusiva" si intende un cammino verso l'inclusione anziché il raggiungimento di un traguardo finale?

(82 risposte)



La diversità viene valorizzata e vista come una risorsa per l'apprendimento invece che come un problema?

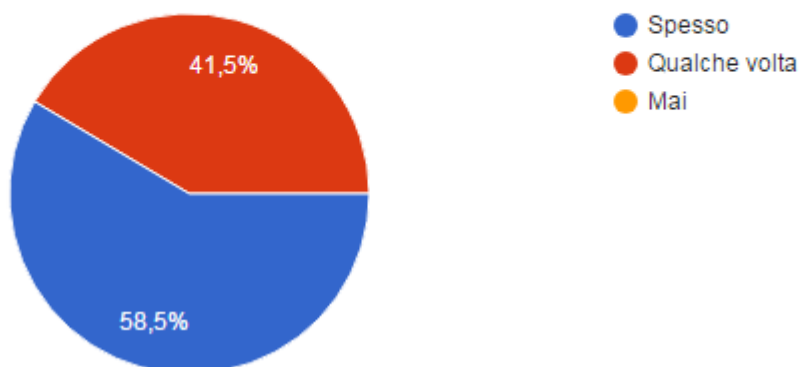
(82 risposte)



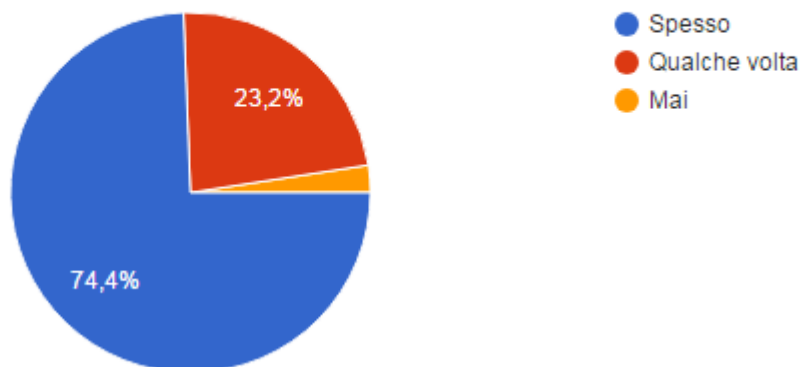
3. Coordinare Pratiche Inclusive: Sviluppare l'Apprendimento

Le attività di apprendimento prevedono esperienze condivise che possano essere sviluppate dagli alunni in vari modi?

(82 risposte)

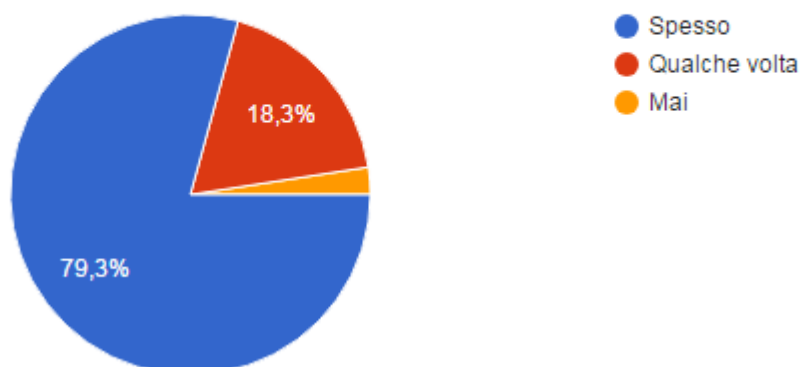


Le lezioni coinvolgono emotivamente gli alunni? (82 risposte)



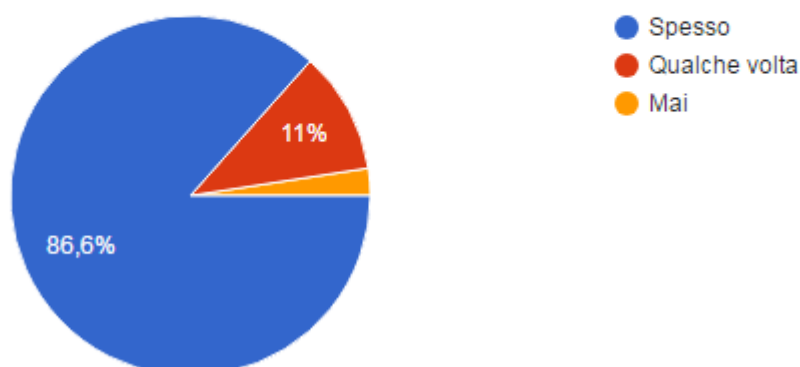
La lingua parlata e quella scritta sono rese accessibili a tutti gli alunni?

(82 risposte)



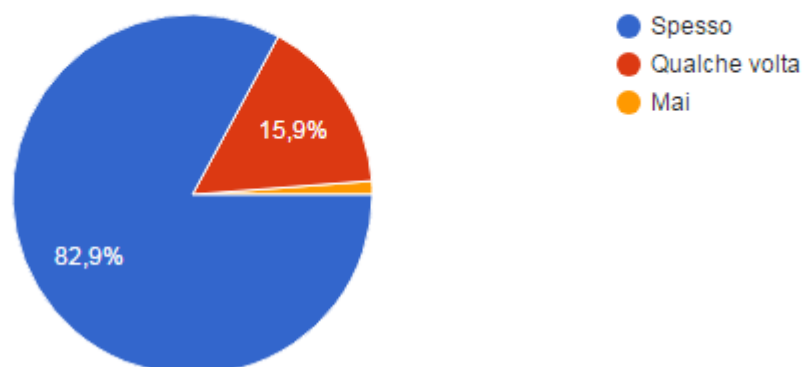
Gli alunni vengono incoraggiati a porre domande quando non capiscono qualcosa?

(82 risposte)



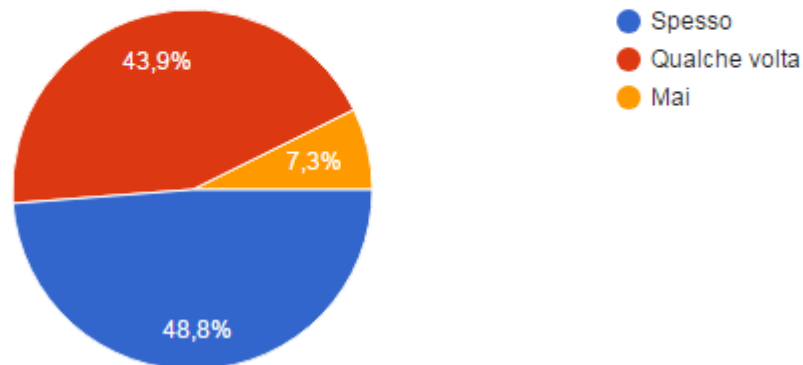
Le lezioni incoraggiano il dialogo tra i docenti e alunni, e tra gli alunni?

(82 risposte)



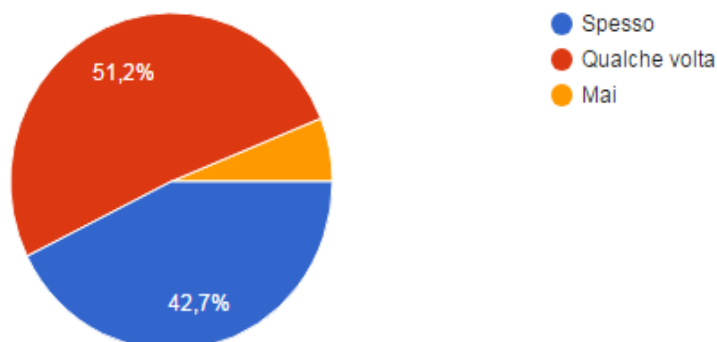
Le lezioni incoraggiano gli alunni a parlare dei processi di riflessione metacognitiva e apprendimento?

(82 risposte)



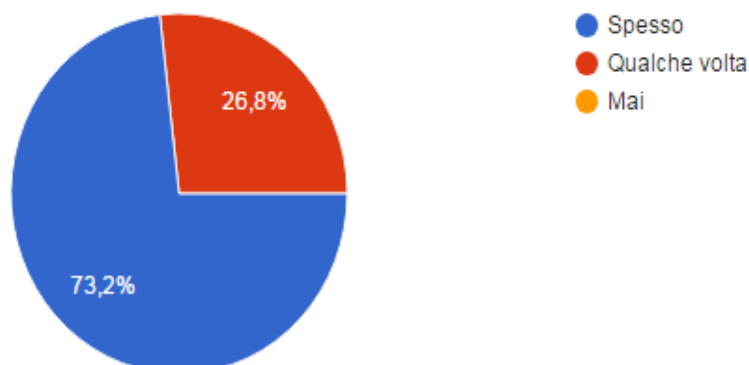
Gli adulti e gli alunni migliorano le loro competenze informatiche per facilitare l'apprendimento a scuola e a casa?

(82 risposte)



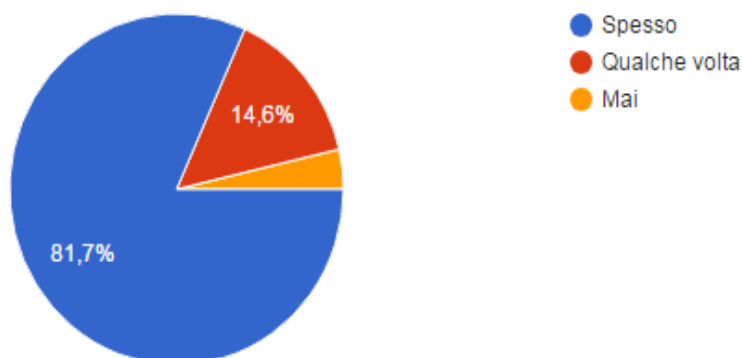
Il personale docente predispone adattamenti didattici per la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali (comprese le eccellenze) ?

(82 risposte)



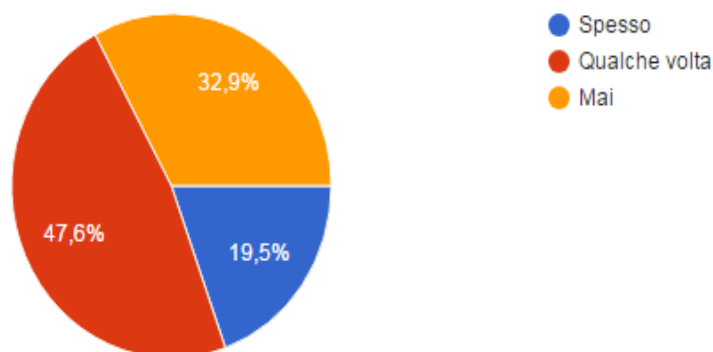
Il personale ha presente lo sforzo fisico che ad alcuni alunni con bisogni educativi speciali o malattie croniche richiede fare i compiti, e la stanchezza che ne può derivare?

(82 risposte)



Vengono utilizzati software, come ad esempio i programmi di riconoscimento vocale, per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

(82 risposte)



CONCLUSIONI ED OSSERVAZIONI: ANALISI DATI INDEX

L'autovalutazione ha segnalato sia da parte dei docenti che soprattutto dei genitori qualche criticità rispetto all'area 3 **Coordinare Pratiche Inclusive: Sviluppare l'Apprendimento** in merito alle metodologie e all'approccio metacognitivo alla didattica.

Risulta ben acquisito anche come percepito il clima inclusivo nei vari plessi.

Le risposte al questionario sono state anonime e nel numero di 82 equamente distribuite nei vari plessi; totali da parte dei genitori del Consiglio d'Istituto a quali si è proposto il questionario. I genitori hanno evidenziato le maggiori criticità sull'area 3 unitamente ai docenti, avendo invece un giudizio globalmente positivo sull'area 1.

Referente : prof.ssa Boehm

STRANIERI

Descrizione	Numero
- Numero di PDP per alunni stranieri	3
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12 per alunni stranieri (disagio linguistico- culturale)	1 1

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Il protocollo è stato aggiornato e i passaggi richiesti cominciano a regolarizzarsi			x		
Offerta di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a livello territoriale. Perché: E' importante accogliere le proposte presenti sul territorio, ma quest'anno non se ne sono presentate			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Perché: Si comincia a comprendere la necessità di una valutazione coerente con le prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di intervento presenti all'interno della scuola Perché: Si è organizzato e coordinato i diversi tipi di intervento di prima e seconda alfabetizzazione (72 ore su 7 bambini di scuola primaria e secondaria)			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola Perché: si è avviato ed organizzato il servizio di mediazione finanziato dal comune di Tavernerio, da parte della Cooperativa Chance, per un totale di 8 interventi ai colloqui con 9 genitori di bambini di scuola dell'Infanzia e Primaria				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Positivo, perché basato sulla fiducia, ma da sviluppare in chiave			x		

interculturale.					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Ben avviato, da continuare				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti Le risorse presenti(docenti) sono state utilizzate nei corsi di prima e seconda alfabetizzazione. Sarebbe auspicabile potenziare la formazione dei docenti.			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione E' stata utilizzata l'insegnante di potenziamento per la primaria di Tavernerio e una docente in quiescenza per la secondaria di Tavernerio			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola Si è cercato di curare le fasi di passaggio con colloqui tra le docenti			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Progetto intervento del mediatore culturale

Nel corso dell'anno è stato possibile attivare, grazie al finanziamento dell'Amministrazione comunale di Tavernerio, un servizio di mediazione linguistica per facilitare il dialogo tra gli insegnanti e i genitori durante i colloqui e nel momento dell'iscrizione. Si è collaborato con la cooperativa Chance e ad oggi sono stati attuati 8 interventi per 9 bambini. Il servizio si è rivelato utile e prezioso, soprattutto nelle situazioni delicate in cui è utile che la comunicazione sia precisa e non dia adito a fraintendimenti. Si pensa di attivarlo anche nella fase conclusiva dell'anno scolastico e quando si presenti la necessità, fino ad esaurimento del finanziamento.

Con la quota prevista dal fondo delle AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (AAFPI) si sono organizzati dei corsi di prima e seconda alfabetizzazione, tenuti dai docenti dell'Istituto, per un totale di 72 ore per 10 alunni nella scuola Primaria di Albese e Tavernerio e Secondaria di Tavernerio.

5. PROGETTO di RETE SCREENING (ESITI screening infanzia /primaria). REPORT alunni DSA a.s.2016/17 docenti De Montis/Stancanelli

Numero di alunni certificati legge 170/2010 a.s.2016-2017	57	
Numero di alunni della scuola primaria certificati legge 170/2010	20	di cui 9 in uscita dalle classi V
Numero di alunni della Scuola Secondaria di I Grado certificati legge 170/2010	34	di cui 12 in uscita dalle classi III

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO: Progetti di prevenzione nell'ambito della autonomia scolastica. Individuazione precoce problematiche comunicative/linguistiche (scuola infanzia) e di difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura (scuola primaria). Interventi pedagogico - didattici mirati. in conformità alle Linee guida provinciali per lo sviluppo delle azioni mirate in Rete di scuole provinciale infanzia - primaria (Linee Guida nota 5 /10/2015 USR UFFICIO V A.T. Como e Circolare MIUR. AOOUSPCO RU 6127 del 12 ottobre 2015, approvate in sede di collegio docenti unitario).

Docente: Paola De Montis

LINEE GUIDA

Prevenzione nell'ambito dell'autonomia scolastica Individuazione precoce delle problematiche comunicative/linguistiche (scuola infanzia) e di difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura (scuola primaria)

Le istituzioni scolastiche utilizzano modelli didattici inclusivi e flessibili per rispondere in modo adeguato alle differenti e personali esigenze dei singoli alunni; pertanto assumono una notevole importanza tutte le azioni di individuazione precoce di disturbi del linguaggio o difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura.

Docenti scuola infanzia

I docenti nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, nell'ambito del curricolo attinente le finalità ed i contenuti della sezione "I discorsi e le parole: comunicazioni, lingua e cultura", operano per sviluppare un adeguato percorso di acquisizione dei prerequisiti della letto- scrittura identificando precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscendo i segnali di rischio su cui intervengono con attività personalizzate all'interno del gruppo. Promuovono attività, giochi linguistici, routines, e così via. Partecipano all'iniziativa di formazione/ sensibilizzazione e somministrano i training previsti dal progetto. Il monitoraggio delle azioni mirate all'apprendimento della letto/scrittura serve a migliorare e qualificare il prezioso intervento pedagogico/didattico dei docenti della Scuola primaria. I monitoraggi (indicativamente fine gennaio- fine maggio) si realizzano, in ogni Istituto, a cura dei docenti referenti di progetto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA sez. COMO

Collabora con i diversi soggetti istituzionali per facilitare la prevenzione e gli interventi precoci, anche con interventi formativi rivolti alle famiglie e o ai docenti, coordinati alle azioni progettuali.

Collabora nell'elaborazione dei Progetti e nella valutazione annuale degli esiti generali.

SCUOLA DELL'INFANZIA NUMERO ALUNNI AI QUALI SONO STATE SOMMINISTRATE LE PROVE	SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME NUMERO ALUNNI AI QUALI SONO STATE SOMMINISTRATE LE PROVE
47	81

Il Progetto ha consentito di:

- monitorare, con prove specifiche, il percorso di apprendimento individuale delle abilità comunicativo/linguistiche e di letto-scrittura;
- discutere gli esiti delle prove somministrate con gli specialisti che collaborano al progetto;
- orientare gli interventi didattici, al fine di consentire a ciascun alunno di acquisire la strumentalità di base;
- porre particolare attenzione nei confronti di alunni che presentano difficoltà ed attuare azioni mirate al loro superamento.

SOMMINISTRAZIONE DEI MONITORAGGI ALLA SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

RACCOLTA ESITI

Scuola dell'Infanzia (5 anni)

n. alunni monitorati	n. alunni con esiti nella norma	n. alunni in attenzione
47	42	5

Scuola primaria

CLASSI PRIME

Plesso	n. alunni coinvolti	n. alunni con esiti nella norma	n. alunni in attenzione
Scuola primaria Tavernerio classi prime	43	23	20
Scuola primaria Albese classi prime	31	18	13

CLASSI SECONDE

Plesso	n. alunni coinvolti	Alunni in attenzione e da monitorare il prossimo anno scolastico	n. alunni per sollecito immediato	n. alunni in accertamento
Scuola primaria Tavernerio Classi seconde	21	19	1	2
Scuola primaria Albese Classi seconde	16	14		2

Sul sito reperibili materiali predisposti dalla docente P. De Montis per supporto alla letto-scrittura dopo gli esiti dello screening.

DATI PROGETTO DISLESSIA AMICA a.s.2016-2017

DOCENTI ISCRITTI		Tot.	47
DOCENTI CHE HANNO CONCLUSO LA FORMAZIONE in piattaforma	PRIMARIA	Tot.	19
	PRIMARIA VSM	Tot.	1
	SECONDARIA	Tot.	18
	SECONDARIA VSM	Tot.	1
Docenti che non hanno concluso il percorso		Tot.	8

6. PROTOCOLLO ALUNNI ADOTTATI

A cura docente Giacalone

Il Protocollo d'Accoglienza alunni adottati (in allegato) è un documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali.

Il Protocollo può essere periodicamente aggiornato o modificato.

Costituisce uno strumento di lavoro atto a :

- voler strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere degli alunni adottati fin dalle prime fasi di inserimento;
- fornire strumenti e prassi utili, per quanto riguarda sia l'aspetto organizzativo, che quello didattico e relazionale a beneficio degli alunni e delle loro famiglie, sia durante l'inserimento che durante i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del protocollo sono:

1. diffondere una giusta cultura dell'infanzia,
2. facilitare i rapporti scuola- famiglia,
3. sensibilizzare gli insegnanti,
4. agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.
5. predisporre percorsi didattici e formativi che consentano un' effettiva inclusione
6. Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati

7. ACUNI ESEMPI DI TECNOLOGIE APPLICATE ALL'INCLUSIVITA'

A cura docente Spinelli.

Classdojo

è un'applicazione per tablet e smartphone accattivante e stimolante che rende più motivante l'apprendimento a scuola, in uso soprattutto per l'ADHD o DOP.

Prende spunto dalla teoria della Token Economy, l'apprendimento stimolato dai rinforzi.

Si tratta di una vera e propria classe virtuale in cui ogni alunno ha il suo avatar, corrispondente a un mostriciattolo.

L'insegnante ha la possibilità di creare i rinforzi (sia positivi che negativi) scegliendo se destinarli a livello individuale oppure collettivamente.

C'è la possibilità di coinvolgere i genitori e gli alunni in questo modo l'applicazione raggiunge la sua completezza: si potranno condividere con loro foto di momenti della vita scolastica e i feedback della giornata in tempo reale.

In aggiunta si può partecipare alle attività che vengono proposte dagli amministratori di questa applicazione, per ora ancora solo in inglese: un'ottima occasione per esercitarsi nella lingua.

Symwriter

è un programma innovativo che permette di ripetere i testi vocalmente, controllare l'ortografia, simbolizzare ogni parte del testo per facilitarne la lettura.

Grazie a questo software la scrittura risulta facile e immediata per i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, aiuta e sostiene i bambini con grandi difficoltà a leggere e si mostra un prezioso strumento per l'apprendimento della lingua italiana a bambini di differente lingua madre.

Code.org

è una piattaforma internazionale che permette di fruire di diversi percorsi didattici divisi per livello. Scopo dei percorsi è quello di esercitarsi e allenarsi con il coding. Il coding è un tipo di esercizio che permette di sviluppare diverse abilità, tra cui spicca il pensiero computazionale ovvero la capacità di risolvere i problemi in modo creativo e motivante. La piattaforma permette all'insegnante di registrare la propria classe in modo che ogni alunni possa entrare nella classe virtuale con il proprio device e una password generata dall'insegnante, completare livelli, verificare i progressi con la consapevolezza di poter scegliere diversi percorsi e soluzioni senza alcuna ansia da prestazione.

Come per altri software anche questo può essere utilizzato a livello collettivo con l'utilizzo della LIM della classe oppure per attività di tutoring.

Kahoot!

è un software didattico per la condivisione, la fruizione, la riproduzione di quiz, sondaggi e verifiche che possono essere creati dagli insegnanti. E' gratuito, facile e divertente da usare ed in classe, è uno strumento di coinvolgimento per apprendere.

VILLA SANTA MARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROGETTO ACCORCIAMO ...LE DISTANZE 2 : sperimentiamo l'inclusione

Il PROGETTO ACCORCIAMO LE DISTANZE 2 è l'evoluzione in ottica inclusiva del progetto ormai decennale Accorciamo Le Distanze1. La sperimentazione ha avuto come finalità l'inserimento pieno nelle classi della secondaria di I grado di alunni delle due sezioni pluriclasse del Centro N. P. I. di VSM.

Il suddetto progetto ha avuto inizio giovedì 16 marzo 2017 con le seguenti modalità :

- ❖ un alunno ha frequentato per un giorno alla settimana, accompagnato dal proprio docente di riferimento, nella classe I della scuola media Don Milani nel giorno e fasce orarie prestabilite.

Il giorno e le fasce orarie sono state suscettibili a lievi cambiamenti nel caso di particolari condizioni psicoemotive degli alunni coinvolti, emerse in itinere oppure nel caso ci fosse la necessità di effettuare un maggiore adeguamento educativo didattico finalizzati a favorire migliori apprendimenti e migliori dinamiche socio relazionali.

Gli alunni partecipanti al progetto sono stati:

1) Alunno :

D. O. (frequentante la classe I D) Inserimento: classe IB-TAVERNERIO

Giorno: VENERDÍ

Disciplina: Italiano /Prof.ssa Celotto (con possibilità di cambio disciplina e/o giorno di frequenza in itinere)

Orario: 3° - 4° ora 09,30/40 - 11,30

Docente di riferimento e accompagnatore: prof.re Serena Riccardo

2) Alunno :

G. M. (frequentante la classe IID) Inserimento: classe IA-TAVERNERIO

Giorno: LUNEDÍ

Disciplina: Arte-Prof. Di Gregorio

Orario: 10,00-11,30

Docente di riferimento e accompagnatore: prof.ssa Nava Laura Maria

3) Alunno :

N. N. (frequentante la classe IID) Inserimento: classe IA-TAVERNERIO

Giorno: GIOVEDÍ

Disciplina: Italiano - Prof.ssa Tettamanti

Orario: 10,00 – 11,30

Docente di riferimento e accompagnatore: prof.ssa Fascia Teresa

IMPIEGO DELLA RISORSA DEL POTENZIAMENTO:

Per l'alunno C. L.. a causa di motivi di salute, non è stato possibile effettuare il percorso educativo didattico del suddetto progetto con le stesse modalità bensì si sono potenziate alcune delle sue competenze mediante l'intervento della docente di Arte- potenziamento della scuola media Don Milani che ha svolto

lezione nella sede Villa Santa Maria per svolgere attività specifiche .

1) Alunno :

L. C. (frequentante la classe II)

Giorno: VENERDI'

Disciplina: Arte – Prof.ssa Tajana

Orario: 10.00- 11,30 Sede : VSM

SCUOLA PRIMARIA VSM

A cura docente Salerno

Il progetto di Accorciamo le Distanze di questo anno scolastico prevede due differenti percorsi, entrambi coinvolgono bambini, insegnanti e famiglie. "Villa Santa Maria ieri e oggi" è la prima proposta che, in continuità con lo scorso anno, si sviluppa in 8 incontri ai quali prendono parte le classi quarte del plesso di Tavernerio e 8 alunni di Villa Santa Maria delle classi terze, quarte e quinte. "Cantiamo insieme", la seconda proposta, vede coinvolte le classi seconde della scuola primaria del plesso di Tavernerio e 7 alunni della scuola primaria di Villa Santa Maria delle classi prime e seconde e si svolge in 4 incontri. Entrambi i gruppi di lavoro sono coadiuvati da alcuni operatori (autisti pulmino, educatrice) del Centro riabilitativo "Villa S. Maria".

" Villa Santa Maria ieri e oggi"

viene pensato in occasione del cinquantesimo anniversario dell'esistenza della scuola di V.S.M.; il tema viene approfondito attraverso documenti fotografici e multimediali e visite alla struttura di Villa Santa Maria perciò le diverse proposte vertono sulla conoscenza della realtà scolastica, degli ambienti e degli alunni in attività.

Il progetto si articola in otto incontri. I primi cinque incontri si tengono nel plesso di Tavernerio, i successivi tre presso la scuola di Villa Santa Maria.

Primo incontro di conoscenza: gli alunni conoscono le rispettive realtà scolastiche attraverso visite guidate agli ambienti, visione di foto e filmati e spiegazioni

Secondo incontro: in occasione del Natale gli alunni si trovano per condividere un momento di festa e simbolico scambio reciproco di doni.

Terzo incontro : viene mostrato e illustrato agli alunni di Tavernerio lo spazio refettorio e le caratteristiche del servizio.

Quarto incontro : gli alunni visionano e sperimentano le forme alternative di comunicazione utilizzate dagli alunni di Villa Santa Maria

Quinto incontro : gli alunni visionano immagini relative agli ambienti scolastici della nuova struttura di Villa S. Maria riconoscendo arredi, strumentazioni, materiali e alunni in attività.

Sesto e Settimo incontro : i bambini visitano alcuni ambienti della struttura di Villa Santa Maria e alcune aree adiacenti al centro e incontrano il parroco del paese e personale del Centro a cui potranno rivolgere eventuali domande di chiarimento.

Ottavo incontro: i bambini si ritrovano nel plesso di VSM per un momento di FESTA FINALE, ringraziamenti e saluti.

Agli alunni vengono proposte le seguenti attività:

- Ascolto/canto di canzoni per accoglienza e conoscenza
- Ascolto / canto di canzoni legate alla festività natalizia
- Attività ludico-musicali
- Visione di documenti fotografici e multimediali relativi alla struttura di VSM
- Realizzazione di cartelloni fotografici

Tra il termine dell'attività e il momento dei saluti si prevede una breve merenda comunitaria (rinforzo tangibile).

" Cantiamo insieme" è invece un'occasione di lavoro e di conoscenza offerta agli alunni delle due diverse

scuole attraverso la condivisione di canti e attività ludico-espressive.

La scelta di avviare una serie di incontri anche con le classi seconde nasce dalla riflessione da parte dei docenti di voler offrire anche agli alunni di 1^a e 2^a di Villa Santa Maria l'opportunità di vivere questa esperienza di conoscenza, propedeutica al tradizionale progetto con le classi quarte.

Il progetto si articola in quattro incontri che si tengono nel plesso di Tavernerio. Tutti gli incontri sono finalizzati alla reciproca conoscenza e incentrati principalmente su attività di tipo ludico-musicale e di condivisione di importanti momenti dell'anno (Natale, Primavera). L'ultimo incontro previsto è una festa finale.

Agli alunni sono proposte le seguenti attività:

- > Ascolto/ canto di canzoni per accoglienza e conoscenza
- > Ascolto/ canto di canzoni legate alla festività natalizia
- > Proposte di attività ludiche a fini relazionali

Tra il termine dell'attività e il momento dei saluti si prevede una breve merenda comunitaria (rinforzo tangibile).

SITUAZIONE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2017/18 secondo le certificazioni alunni BES al 28.6.17	
IC TAVERNERIO : composto da 7 plessi e classi 33 , sezioni infanzia 5	
N° tot. Alunni DA tutelati dalla legge 104:	30
N° tot. Alunni DSA tutelati dalla legge 170:	57
N° tot. Alunni altri BES per i quali sono stati elaborati PDP al 8.6.17: 33	
VSM: 12 alunni secondaria sperimentale + 48 alunni primaria: 60 alunni	

**Per PLESSO alunni DA (Disabilita' certificate L.104/92 comma 1 e ex art.3 comma 3)
nell'a.s.2017/18: tot. 30 alunni**

SEDE di TAVERNERIO	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado " Don Milani"
Minor.vista			
Minor.udito			
Fisica			
di cui grave ex.art.3 comma 3	3 HPF : G 80 (paralisi cerebrale)		
Psichica	1 HP : Dist.ev.specifici misti	4 HP : disturbi misti sviluppo (ICD 10 F 83/ICD 9 315.5) disturbi misti sviluppo (ICD 9 315.5) disturbi ev. in funz. borderline (ICD10 F 81.9) borderline cognitivo, disturbo del linguaggio.	3 HP : 1..stato cognitivo borderline; ICD 9 CM 315.5 2 difficoltà del linguaggio (F80.1); difficoltà emotive (F93.9) 3. Ritardo mentale (F70)
di cui grave ex.art.3 comma 3	1 HP : Spettro autistico F.84.9	2 HP: 1.Autismo ICD 10 F 84.0 2.Autismo ICD 10 F 84.0	
P. Plurima			
di cui grave ex.art.3 comma 3			
Altro		1. HU - ipoacusia	
di cui grave ex.art.3 comma 3	2 HPF: Sindrome di Down		
TOT 17	7	7	3

Sede di Albese	Primaria	Secondaria I grado
Minor.vista		
Minor.udito		
di cui grave ex.art.3 comma 3		1.HU- HP: sordità neurosensoriale (H90.5)
Fisica		
di cui grave ex.art.3 comma 3		
Psichica	2 HP: 1.dist.ev.specifici misti ICD 9 315.5 2.cogn. Borderline (F81.9) 3. disturbi ev. in funz. borderline (ICD10 F 81.9)	8 HP 1. borderline (F81.9);disturbo ev.abilità scol. 2. disturbo deficit attenzione con iperattività F90.0; 3. HP – ritardo cognitivo (ICD 9 317.0) 5 HP – disturbo evol.capacità scolastiche non spec. (F 81.9) 6 disturbo misto apprendimento con deficit attenzione con iperattività F90.0, sindrome di Chiari 7 disturbo deficit attenzione (sospetto Asperges) 8 disturbo ev.misto
di cui grave ex.art.3 comma 3	1 HP.: 1. autismo	
P. Plurima		
di cui grave ex.art.3 comma 3		
altro		
di cui grave ex.art.3 comma 3	1. HPF.: 1. Down.	
TOT 13	5	8

PIANO DI MIGLIORAMENTO INCLUSIONE.

A breve termine:

- ❖ Introduzione indagine INDEX ai genitori per monitorare INDICE INCLUSIVITA'
- ❖ Implementazione documentazione a base ICF;
- ❖ ADESIONE ALLA RETE SCUOLE SPS e RELATIVE ATTIVITA' FORMATIVE
- ❖ ADESIONE BANDO PON INTEGRAZIONE E INCLUSIONE
- ❖ ADESIONE PROGETTO AARR
- ❖ IMPLEMENTAZIONE FORMAZIONE A BASE INCLUSIVA SECONDO LINEE SCUOLA POLO

Implementazione metodologie didattiche inclusive

(UDL – PUA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L' APPRENDIMENTO E APPRENDIMENTO COOPERATIVO)